



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 22 maggio 2026

Alla c.a.
del **Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR)**
Sen. Anna Maria Bernini
gabinetto@pec.mur.gov.it

e, p.c.

al **Segretario Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)**
Prof. Marco Mancini
segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

alla **Direzione generale per la sostenibilità e la programmazione
del sistema della formazione superiore**
dgfinanziamento@pec.mur.gov.it

alla **Direzione generale per il diritto allo studio**
dgdsu@pec.mur.gov.it

LORO SEDI

**Oggetto: Mozione DM 630 del 10 settembre 2025 “Contributo spese di locazione
abitativa studenti fuori sede”**

Adunanza del 22 maggio 2026

VISTI gli articoli 3, 33 e 34 e della Costituzione italiana;

VISTO l'art. 1, comma 526, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che istituisce forme di sostegno per gli studenti fuori sede con ISEE non superiore a 20.000 euro;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 630 del 10 settembre 2025 del MUR, relativo al contributo per le spese di locazione abitativa sostenute da studenti fuori sede nell'ambito dell'annualità di riferimento prevista dal decreto;

VISTO il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, secondo cui: “Al fine di sostenere gli studenti fuori sede, appartenenti a un nucleo familiare con un indice della situazione economica equivalente non superiore a 20.000 euro che, iscritti alle università statali non aventi carattere residenziale”;

VISTO il precedente Decreto Direttoriale n. 1532 del 15 ottobre 2024;

CONSIDERATO CHE la limitazione dell'accesso al contributo alle sole



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

università statali non aventi carattere residenziale, così come prevista dal DM n. 630 del 10 settembre 2025, determina un effetto discriminatorio tra studenti fuori sede che si trovano in condizioni economiche analoghe ma risultano iscritti in Atenei formalmente classificati come “residenziali”, indipendentemente dalla reale disponibilità di alloggi;

CONSIDERATO CHE la classificazione di “università avente carattere residenziale” non sempre riflette un’effettiva copertura del fabbisogno abitativo studentesco, risultando in molti casi insufficiente rispetto al numero complessivo di studenti fuori sede iscritti;

CONSIDERATO CHE l’aumento generalizzato dei canoni di locazione nelle principali città universitarie, aggravato da fenomeni speculativi e dalla contrazione dell’offerta abitativa a lungo termine, ha inciso in maniera significativa sulla sostenibilità economica del percorso universitario per gli studenti fuori sede;

CONSIDERATO CHE le università a carattere residenziale nel territorio nazionale sono tre: Unical, Sant’Anna e Normale di Pisa;

CONSIDERATA la legge del 12 marzo 1968, N 442 che istituisce l’Università della Calabria;

CONSIDERATO CHE i fondi già disponibili dal capitolo 1696 non bastano a garantire il contributo agli studenti non alloggiati;

CONSIDERATO CHE il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, in quanto organo consultivo e rappresentativo della componente studentesca a livello nazionale, ha il compito di segnalare criticità applicative delle politiche ministeriali che incidono sul diritto allo studio;

all’unanimità

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

CHIEDE

Al Ministro dell’Università e della Ricerca On. Anna Maria Bernini di incrementare a decorrere dal 2027 e non per il 2027 i fondi del capitolo 1715 per le università a carattere residenziale, al fine di:

- rafforzare la concreta esigibilità del diritto allo studio per gli studenti fuori sede, attraverso misure di sostegno abitativo più eque e accessibili;

- garantire un sostegno concreto a studenti e studentesse che, pur non beneficiando della borsa di studio, si trovano in condizioni di difficoltà economica;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

- garantire l'accesso alla misura a tutte le studentesse e a tutti gli studenti fuori sede aventi diritto, indipendentemente dalla classificazione formale dell'Ateneo di iscrizione;
- promuovere un'applicazione omogenea e non discriminatoria delle politiche di sostegno agli studenti fuori sede sull'intero territorio nazionale.

IL PRESIDENTE

Luigi Bani